



Alcune inferriate abbattute dalle forti raffiche di vento: la «Provinciale 1» è rimasta chiusa al transito. Insorge un sindacato di polizia penitenziaria

Maltempo, danni a Brucoli Cede la recinzione del carcere

(*cesa*) A causa del forte vento è crollato ieri mattina un tratto della recinzione, che circonda il carcere di piano Ippolito a Brucoli. Le inferriate si sono praticamente divelte nella parte sottostante, il crollo ha riguardato solo un tratto di recinzione che si affaccia in via delle Palme, anche se a vibrare con il forte vento ieri mattina era tutta la recinzione. Una situazione di pericolo questa che ha richiesto, per questioni di sicurezza, la chiusura del tratto di strada della provinciale 1 «Augusta-Brucoli», che passa davanti all'ingresso del carcere, che è stata sorvegliata dai vigili urbani, ma anche dalle varie forze dell'ordine che fino al primo pomeriggio di ieri non hanno permesso il transito delle autovetture che sono state dirottate al bivio per Monte Tauro. A denunciare l'episodio, con una nota inviata alle autorità competenti, sono stati i due rappresentanti della sicurezza del sindacato di polizia penitenziaria, Salvatore Gagliani e Mauro Moretti che hanno sottolineato il "grave problema che vede minacciata costantemente la vita degli operatori", ma anche l'Ugl-Fnpp che ha inviato un nota alla Procura della Repubblica di Siracusa per chiedere l'immediata chiusura del penitenziario. «È il secondo episodio di crollo inferriate - dicono il vice segretario regionale Salvatore Gagliani e il vice segretario nazionale, Sebastiano Bongiovanni che hanno segnalato anche il crollo del cornicione all'ingresso del bar e della mensa agenti - e ciò fa dire veramente basta. È arrivato il momento di smettere di fare finta che tutto vada bene e di intervenire con gli organi superiori dell'amministrazione penitenziaria, poiché la direzione di Augusta ha cercato dopo il primo crollo di tamponare il problema, ma qui non si tratta più di tamponare, poiché il penitenziario ha anche parecchi problemi strutturali di varia na-

tura, già denunciati alla autorità giudiziaria di Siracusa». Inoltre a causa del vento diverse sono state le auto che hanno subito danni, come in via Cordai per la caduta di calcinacci e in corso Sicilia dove a volare sono stati i cubi di plastica

utilizzati solitamente per separare le corsie di marcia che hanno danneggiato un'autovettura. Molti i rami degli alberi sradicati, un vetro al secondo piano di un palazzo che ospita una banca al centro storico è andato parzialmente in fran-

tumi e ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco, che hanno provveduto a metterlo in sicurezza. Danneggiato anche il cantiere che circonda piazza Turati, il centro storico.

CETTINA SARACEN